



**CONSORZIO
SOCIALE
VALLE DELL'IRNO**
AMBITO S6



ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER L'ADOZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA E PAL TRIENNALE - I e II ANNUALITA' DEL V
PSR 2022/2024 - IN APPLICAZIONE DELL'ART.21 COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 11 DEL 23
OTTOBRE 2007 AMBITO S6

Gestione in forma associata dei servizi/interventi di Ambito Zonale e delle attività di
integrazione sociosanitaria

TRA

L'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CONSORZIO SOCIALE VALLE DELL'IRNO REGIONE CAMPANIA

E

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI SALERNO

PREMESSO

- che la Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, legge 8 novembre 2000, n. 328, individua il Piano Sociale di Zona dei servizi socio-sanitari quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento in ambito socio-sanitario, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell'esercizio delle proprie competenze e funzioni, scelte concertate in grado di delineare modelli gestionali ed opzioni strategiche adeguate a favorire lo sviluppo di un sistema in rete dei servizi socio-sanitari nell'Ambito territoriale di riferimento;
- che l'art. 8, comma 3 lett. a), della legge 328/2000 prevede che i Comuni provvedano all'esercizio associato delle funzioni sociali aggregandosi in "Ambiti Territoriali di norma coincidenti con i distretti sanitari già operanti per le prestazioni sanitarie";
- le Regioni sono istituzionalmente preposte ad indicare gli "obiettivi generali della programmazione economico sociale e territoriale e su questa base a ripartire le risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali";
- ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona ed alla comunità, così come previsto dall'art. 13, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- alle Regioni spettano altresì tutte le funzioni amministrative indicate all'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- ai Comuni spettano altresì tutte le funzioni amministrative indicate all'art. 6 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- l'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sostituito dall'art. 1 del Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229, stabilisce che "la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività è garantita, nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana, attraverso il Servizio sanitario nazionale, quale complesso delle funzioni e delle attività assistenziali dei Servizi sanitari regionali e delle altre funzioni e attività svolte dagli enti ed istituzioni di rilievo nazionale, nell'ambito dei conferimenti previsti dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nonché delle funzioni conservate allo Stato dal medesimo decreto";
- le Regioni, attraverso le Aziende Sanitarie Locali, assicurano i livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre - 1992, n. 502, sostituito dall'art. 1 del Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229;
- le Aziende Sanitarie Locali, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sostituito dall'art. 3 del Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229, in funzione del perseguimento dei loro fini istituzionali, sono costituite in aziende con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale; la loro organizzazione e funzionamento sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato;
- le Regioni, allo scopo di garantire il costante adeguamento alle esigenze delle comunità locali, programmano gli interventi sociali secondo le indicazioni di cui all'articolo 3, commi 2 e 5, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, promuovendo, nell'ambito delle rispettive competenze, modalità di collaborazione e azioni coordinate con gli enti locali, adottando strumenti e procedure di raccordo e di concertazione, anche permanenti, per dare luogo a forme di cooperazione;
- i Comuni concorrono alla programmazione regionale e sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale esercitate adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la Regione Campania, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, ha determinato, ai sensi dell'art. 8, comma 3, lett. a) della legge 8 novembre 2000, n. 328, tramite le forme di concertazione con gli enti locali interessati, gli ambiti territoriali, le modalità e gli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali e sociosanitari a rete, prevedendo incentivi a favore dell'esercizio associato delle funzioni sociali in Ambiti Territoriali di norma coincidenti con i Distretti Sanitari già operanti per le prestazioni sanitarie;
- che la L.R. n. 11 del 23 ottobre 2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale", di attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, all'art. 19 recita: "La Regione Campania definisce quali ambiti territoriali le ripartizioni del territorio regionale coincidenti con i distretti sanitari o loro multipli purché rientranti nella medesima ASL, e li determina, previa concertazione con gli enti locali, con provvedimento della Giunta Regionale";
- che con giusta D.G.R.C. n. 320 del 03/07/2012, pubblicata sul BURC n. 42 del 09/07/2012, la Regione Campania ha definito l'articolazione degli Ambiti Territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali e sociosanitari a rete, ai sensi della legge n. 11/07 ss.mm.ii., stabilendo la composizione dell'Ambito Territoriale S6 coincidente con il Distretto Sanitario DS 67 - Mercato San Severino, al fine di favorire una governance unitaria dell'assetto sociosanitario dei servizi alla persona;
- che in data 07/10/2016 si è costituita, ai sensi degli articoli 31 e 114 del D. Lgs.267/2000 T.U. Enti Locali, l'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 Regione Campania;
- che l'art. 39 della L.R. n. 11/2007, al fine di realizzare un'offerta di interventi e servizi sociosanitari a garanzia di livelli uniformi ed essenziali di assistenza, ribadisce la necessità di rafforzare il processo d'integrazione sociosanitaria, che si realizza attraverso opportuni tavoli di

concertazione e la sottoscrizione di relativi protocolli d'intesa, e i rispettivi atti programmatici: piani di zona, programmi delle attività territoriali e piani attuativi locali;

- che la Repubblica assicura, sulla base di quanto previsto dall'articolo 117 secondo comma, Lettera m), della Costituzione i livelli essenziali delle prestazioni Sociali (LEPS) costituiti dagli interventi, dai servizi, dalle attività e dalle prestazioni integrate in coerenza con i principi indicati agli articoli 1 e 2 della legge 328/2000, con carattere di universalità su tutto il territorio nazionale per garantire qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità;
- che la Legge 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio per l'anno 2022) ha ampliato la gamma dei LEPS (livelli essenziali delle prestazioni sociali) indicando ai commi 159-171 dell'art. 1, ulteriori livelli essenziali delle prestazioni sociali da assicurare su tutto il territorio nazionale, attraverso gli Ambiti Territoriali, con particolare riferimento al tema dei servizi integrati sociosanitari a partire dalla presa in carico congiunta ed integrata dell'utenza ed in relazione ai servizi di cura e supporto a favore di persone anziane con ridotta autonomia e delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie;
- che con Decreto Direttoriale n. 5 del 15/02/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato adottato dalla Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'Avviso pubblico N/1 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", finanziato dall'Unione Europea - Next generation EU;
- che il Ministero dell'Interno, in attuazione alla delibera CIPE n.113 del 26/10/2012, con Circolare n. 1515 del 23/02/2022 ha approvato l'utilizzo delle risorse finanziarie a valere sul Piano di Azione e Coesione (PNSCIA) Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia ed agli Anziani Non Autosufficienti nell'ambito della Fase 2 - Azioni di Rafforzamento Territoriale in aggiunta ai finanziamenti a valere sulle Azioni a Sportello, ex Decreto n. 3199/PAC del 25/10/2019;
- che l'adozione del Piano Sociale di Zona triennale, in applicazione dell'art. 21 della L.R. 11/2017, debba avvenire tramite Accordo di programma da stipularsi tra gli Enti interessati alla gestione del sistema integrato locale dei servizi sociali e sociosanitari;
- che sono stati stipulati periodicamente per l'Ambito di competenza, in ottemperanza al sopra citato quadro normativo, relativi Accordi di programma, ai fini dell'adozione delle precedenti programmazioni dei Piani Sociali di Zona, in ultimo cronologicamente: l' "Accordo di programma per la realizzazione in forma associata del Piano Sociale di Zona Ambito S6 per la gestione associata dei servizi sociali di Ambito zonale e delle attività di integrazione sociosanitaria - IV Piano Sociale Regionale - Triennio 2019/2021 (PDZ) e Piano di Attuazione Locale 2019 (PAL)";
- che con deliberazione n. 336 del 14/03/2022 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale ASL Salerno veniva proposto di adottare il documento "Regolamento Cure Domiciliari Integrate in Provincia di Salerno e relativi allegati";
- che con la D.G.R.C. n. 41 del 14/02/2011 era stato approvato il documento recante linee di indirizzo, profili e standard in materia di servizi domiciliari "Il sistema dei servizi domiciliari in Campania disciplinando l'integrazione tra sociale e sanitario e la definizione degli standard assistenziali;
- che la stessa deliberazione prevede che per le prestazioni tutelari e di aiuto infermieristico, la titolarità del procedimento amministrativo di gestione può essere dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale, dell'ASL, oppure mista Comuni/ASL secondo gli accordi sottoscritti in sede di definizione congiunta del Piano Sociale di Zona e dei P.A.T. ex L.R. 11/2007;
- che si rendeva necessario attuare un modello organizzativo con l'obiettivo generale di ridefinire il Sistema di Cure Domiciliari erogate dall'Azienda Sanitaria di competenza, in un'ottica di integrazione tra le Istituzioni e le diverse professionalità, nonché per la definizione di modalità di compartecipazione dei costi delle prestazioni rese dall'operatore sociosanitario;



- che sullo specifico argomento sono stati realizzati incontri tra ASL e Ambiti Territoriali Sociali nel corso dei quali è stata formulata e concordata una proposta di regolamento;
- che la Direzione dell'Azienda Sanitaria Locale ASL Salerno trasmetteva copia della sopra menzionata deliberazione (Del. n. 336 del 14/03/2022) agli Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Salerno ed ai Distretti Sanitari dell'ASL e, nello specifico, all'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 con nota 38654 del 16/02/2022 (in atti prot. UdP n. 1434 del 15/03/2022) avente ad oggetto: "Regolamento Cure Domiciliari Integrate in Provincia di Salerno", ai fini della necessaria approvazione da parte della stessa Azienda;
- che l'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 Regione Campania, con deliberazione n. 3 del 05/04/2022 dell'Assemblea dei Consorziati, approvava ed adottava il provvedimento *de quo* e successiva integrazione.

VISTO

- che la L. R. 11/2007 dispone che i Comuni associati in Ambiti Territoriali, a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali, realizzino, nell'ambito delle risorse disponibili, gli interventi sociali e sociosanitari, secondo le indicazioni del Piano Sociale Regionale;
- che in esecuzione al V PSR di cui alla D.G.R.C. n. 66 del 14/02/2023, attesa la perfetta coincidenza territoriale dell'Ambito Territoriale S6 e del Distretto Sanitario 67, accedono alla stipulazione del presente Accordo di Programma i Comuni dell'Ambito Territoriale S6 afferenti all'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 Regione Campania e l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno;
- che il TUEL 267/2000 prevede la conclusione di accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne tempi, modalità, finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

CONSIDERATO

- che i Comuni dell'Ambito Territoriale S6, aderivano all'Accordo di Programma per il Piano Sociale di Zona triennale con l'ASL sin dall'anno 2001;
- che con giusta DGRC n. 66 del 14/02/2023 la Regione Campania ha approvato il V PSR 2022/2024;
- che con nota del 14/06/2023 prot. n. 030456 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie della Regione Campania ha trasmesso agli Ambiti Territoriali le "Indicazioni operative per la presentazione della I e II annualità dei Piani Sociali di Zona e PAL triennali in applicazione del V Piano Sociale Regionale della Campania 2022/2024";
- che la Regione Campania giusta D.G.R.C. n. 282 del 14/06/2016 ha regolato le modalità di gestione economica degli interventi di rilevanza sociosanitaria;
- che i Comuni dell'Ambito Territoriale S6 hanno adottato, giusta convenzione costitutiva in atto pubblico del 07/10/2016, la forma associativa di Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 Regione Campania;
- che l'Azienda Sanitaria di Salerno con deliberazione n. 139 del 10/02/2023 provvedeva ad approvare l'integrazione, come concordato con gli Ambiti Territoriali della provincia di Salerno, alla deliberazione aziendale n. 336 del 14/03/2022 - "Regolamento Cure Domiciliari Integrate in Provincia di Salerno";

TANTO PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

L'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CONSORZIO SOCIALE VALLE DELL'IRNO REGIONE CAMPANIA

E

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI SALERNO

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE

Accordo di Programma per l'adozione del Piano Sociale di Zona e PAL triennale dell'Ambito Territoriale S6 - I e II annualità del V PSR 2022/2024 per la gestione integrata degli interventi sociosanitari, in applicazione dell'art. 21 comma 1 della Legge Regionale 11/2007 - Gestione in forma associata dei servizi/interventi di Ambito Zonale e delle attività di integrazione sociosanitaria;

Art. 1 - Recepimento delle premesse

Tutto quanto premesso in narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto. L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del Piano Sociale di Zona dei servizi sociali e sociosanitari da parte delle Amministrazioni che aderiscono al presente Accordo di programma, nonché per la coerente ed efficace conduzione del PDZ stesso e per l'attuazione ed il costante miglioramento/potenziamento delle attività e dei servizi previsti dalla vigente normativa.

Art. 2 - Oggetto

Il presente Accordo di Programma definisce l'intesa istituzionale e gli accordi di cooperazione organizzativa, gestionale e professionale, ovvero disciplina competenze, funzioni e responsabilità reciprocamente assunte dall'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 Regione Campania e l'ASL di Salerno per l'attuazione del Piano Sociale di Zona e PAL triennale 2022/2024 ed in particolare per la gestione integrata degli interventi sociosanitari, in applicazione dell'art. 21 comma 1 della L.R. 11/2007.

I contraenti si obbligano, per le proprie competenze e responsabilità, ad operare con diligenza e spirito di cooperazione per il raggiungimento degli obiettivi individuati dal PDZ perseguendo l'equo e necessario bilanciamento degli interessi coinvolti e rappresentati.

Art. 3 - Rispetto dei principi generali

I contraenti si obbligano al rispetto dei principi generali dell'ordinamento cui devono attenersi le pubbliche amministrazioni ossia, uniformità, economicità, efficacia, appropriatezza delle prestazioni, parità di trattamento e pubblicità.

Art. 4 - Finalità

Il presente Accordo di Programma, ai sensi della normativa richiamata in premessa, intende realizzare un processo di integrazione dei servizi e tra servizi che, attraverso l'identificazione degli ambiti sui quali intervenire prioritariamente, consenta di definire e attuare: a) il sistema locale degli interventi e dei servizi sociosanitari, atti a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, i bisogni di salute delle persone che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di supporto e protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di sostegno, garantendo i livelli essenziali previsti dai rispettivi Enti; b) le modalità organizzative dei servizi e le risorse strutturali e professionali; c) i sistemi informativi applicati, le relative modalità di dialogo operativo, nonché le attività di monitoraggio e valutazione del sistema integrato.

L'Accordo *de quo*, pertanto, prevede nel dettaglio le seguenti finalità:

- a) implementare la gestione unitaria del Piano Sociale di Zona triennale regolando compiutamente l'esercizio integrato ed uniforme dei servizi sociosanitari, al fine di assicurare a tutti i cittadini residenti nel territorio di competenza livelli omogenei e di pari opportunità nell'accesso e nella fruizione dei servizi sociosanitari;
- b) realizzare il pieno ed efficace coordinamento e la reale integrazione dei servizi sociali territoriali e le prestazioni sanitarie dell'ASL, promuovendo un percorso di innovazione del sistema dei servizi sociosanitari alla luce dei nuovi LEPS di cui al comma 162, lettera a, della Legge 234/2021 e dei nuovi LEA D.P.C.M. 12 gennaio 2017;



- c) garantire l'attivazione sinergica degli interventi relativi all'integrazione sociosanitaria a valere sulle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - (PNRR);
- d) assicurare sul territorio dell'Ambito di competenza la gestione integrata degli interventi sociosanitari ivi previsti, promuovendo nuove forme di risposta a nuovi bisogni e nuove fragilità emerse anche a seguito della pandemia, promuovendo percorsi di integrazione delle politiche sociali e sanitarie messe in campo dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- e) migliorare e qualificare la gestione dei servizi e delle prestazioni sociosanitarie esigibili dalla cittadinanza, in un'ottica di "centralità della persona" per favorirne il benessere nelle comunità locali;
- f) realizzare l'uniformità e la semplificazione dell'accesso ai servizi sociali e sociosanitari potenziando le attività della Porta Unica d'Accesso (PUA), al fine di avviare unitariamente percorsi di risposta tempestivi ed appropriati alla complessità dei bisogni della persona, in un'ottica di informazione, orientamento e accompagnamento;
- g) programmare nell'ambito delle attività e dei servizi sociosanitari il potenziamento del supporto delle tecnologie digitali e dei sistemi informativi esistenti sia a livello sociale che sanitario, atte a facilitare i percorsi di condivisione delle cartelle informatizzate sociosanitarie;
- h) assicurare la reale applicazione di atti, accordi, provvedimenti, convenzioni, protocolli operativi, addendum ed ogni altro atto d'intesa reciprocamente stipulato.

Art. 5 - Rispetto degli indirizzi e disposizioni del V PSR 2022/2024

Le parti assumono l'impegno di attuare gli specifici interventi previsti nel nuovo triennio di programmazione, sulla base degli indirizzi e delle disposizioni normative stabilite dal Piano Sociale Regionale, approvato ai sensi della L.R. 11/2007, dalla Giunta Regionale giusta DGRC n. 66 del 14/02/2023, nonché delle "Indicazioni operative per la presentazione della I e II annualità dei Piani Sociali di Zona e PAL triennali, in applicazione del V Piano Sociale Regionale della Campania 2022/2024", trasmesse con nota 0304596 del 14/06/2023.

Art. 6 - Impegni delle parti

L'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 Regione Campania e l'Azienda Sanitaria di Salerno firmatari del presente Accordo si obbligano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi strategici indicati nel Piano Sociale di Zona secondo la parte a ciascuno di essi attribuita ed in particolare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi medesimi, si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali imprevisti e criticità sopraggiunti con riferimento anche alle attività propedeutiche alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano Sociale di Zona.

Le componenti istituzionali firmatarie del presente Accordo adottano il Piano Sociale di Zona e PAL per il triennio 2022/2024 V PSR ed assumono i seguenti obblighi:

- a) consolidare nel territorio di competenza l'attività di integrazione sociosanitaria dell'Ambito S6 e l'ASL Salerno;
- b) dare esecuzione agli interventi per i quali le parti abbiano già assunto specifica responsabilità o impegno nell'ambito delle rispettive competenze funzionali ed istituzionali;
- c) concorrere ad attuare il Piano Sociale di Zona e PAL triennale nell'ambito delle competenze istituzionali di ciascuno degli enti firmatari del presente Accordo nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Piano stesso;
- d) confermare e potenziare i servizi integrati dell'accesso del cittadino alla PUA (Porta Unica di Accesso) in coerenza con le linee guida del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali (LEPS);
- e) consolidare la presa in carico integrata delle persone con disabilità e delle non autosufficienze in attuazione del PNNA - PRNA 2022/2024;
- f) dare esecuzione alla definizione dei percorsi di dimissioni protette e cure domiciliari integrate come previsti dalle Linee guida del PNNA - PRNA 2022/2024 e dai LEPS, come previsto dalla D.G.R.C. n. 41/2011 e dal D.C.A. n. 1/2013;
- g) garantire l'attivazione sinergica degli interventi relativi all'integrazione sociosanitaria a valere sulle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - (PNRR);
- h) agevolare l'accesso e la fruizione da parte dei cittadini dei servizi previsti dal Piano Sociale e Sanitario garantendo agli utenti un trattamento equo ed inclusivo, trasparenza amministrativa, efficacia ed appropriatezza delle prestazioni;
- i) instaurare con i soggetti del Terzo Settore, se e in quanto individuati come protagonisti per la realizzazione dei progetti inclusi nel Piano Sociale di Zona, rapporti formali regolati da contratti e/o convenzioni stipulate a seguito di procedure di affidamento ovvero di accreditamento;
- j) promuovere l'utilizzo delle tecnologie digitali, in un'ottica di semplificazione del lavoro professionale e dell'accesso dei cittadini ai servizi sociali e sociosanitari del territorio;

Sc



L'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 Regione Campania assume l'impegno di realizzare i servizi e gli interventi sociosanitari programmati dando precedenza ai servizi essenziali ascritti ai LEA.

L'Azienda Sanitaria Locale di Salerno si impegna a realizzare gli interventi integrati programmati dal Piano Sociale di Zona, esercitando le proprie competenze e responsabilità, dando priorità ai servizi essenziali ascritti ai LEPS.

Art. 7 - Impegni specifici per l'integrazione sociosanitaria

L'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 Regione Campania e l'ASL di Salerno, in applicazione del V PSR 2022/2024, degli atti di convenzione e dei protocolli in precedenza stipulati, delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, assumono l'impegno:

- di dare seguito all'attività integrata delle UVI per la programmazione ed erogazione delle prestazioni di cui all'allegato C1 del D.P.C.M. del 29/11/2001 nel rispetto della disciplina e delle modalità gestionali regolamentate ed adottate, garantendo un'équipe integrata di ambito composta da personale adeguatamente formato e numericamente sufficiente, con l'apporto di tutte le professionalità necessarie per lo svolgimento appropriato e tempestivo dell'intero percorso assistenziale integrato. L'équipe integrata di ambito assicura le funzionalità della PUA, delle unità di valutazione multidimensionale (UVM) e definisce il progetto di assistenza individuale integrata (PAI). Le parti contraenti individuano figure professionali necessarie da destinare all'équipe assicurando la presenza di un nucleo minimo e stabile di personale sociale e sanitario;
- di prevedere un Ufficio sociosanitario integrato di Ambito quale strumento di integrazione gestionale e professionale tra Ambito Territoriale e Distretto Sanitario (ufficio di coordinamento delle attività sanitarie distrettuali) che provveda all'attuazione delle disposizioni contenute negli atti di programmazione e sovrintende alla gestione delle attività disciplinate dal presente Accordo. L'Ufficio sociosanitario integrato, coordinato dal Direttore Generale dell'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 in concerto col Direttore del Distretto Sanitario, comprende il referente dell'Ufficio di Piano e le ulteriori responsabilità gestionali che si rendessero necessarie per l'organizzazione delle funzioni professionali e tecnico-amministrative richieste dal pieno svolgimento del processo assistenziale integrato.
- di consolidare le attività della Porta Unica di Accesso (PUA), aggiornando le modalità organizzative dei servizi, risorse strutturali e professionali, in coerenza con le linee guida del piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali (LEPS) ed utilizzando gli strumenti organizzativi ed operativi contemplati nel sopra citato "Regolamento Cure Domiciliari Integrate in Provincia di Salerno" (del. n. 336 del 14/03/2022 e del. n. 139 del 10/02/2023 dell'ASL Salerno);
- di garantire e consolidare il percorso assistenziale integrato dedicato alle persone non autosufficienti o in condizione di grave disabilità costituito dalle macrofasi: accesso, prima valutazione, valutazione multidimensionale, elaborazione del piano assistenziale personalizzato, monitoraggio degli esiti di salute;
- di potenziare le attività di collaborazione necessarie per l'erogazione di interventi, servizi e/o attività, sia a livello direzionale e programmatico, che a livello organizzativo e professionale, secondo modalità dirette o indirette, definite dal Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), elaborato nell'ambito del percorso assistenziale, ovvero l'indispensabile e puntuale integrazione tra interventi, servizi o attività riferiti a LEPS sociali e corrispondenti interventi, servizi o attività definiti dai LEA sanitari rispetto ai bisogni complessi di salute accertati e valutati;
- di attuare/consolidare il percorso di definizione del PAI di assistenza domiciliare ADI/cure domiciliari integrate, come disciplinati dalla D.G.R.C. n. 41/2011 e D.C.A. n. 1/2013, attraverso l'adozione del sopra citato Regolamento riguardante le procedure di attuazione;
- di consolidare le attività di valutazione e presa in carico integrata delle persone non autosufficienti, finalizzata alla definizione del PAI/Assegno di cura di cui al PNNA - PRNA 2022/2024, attraverso l'adozione del regolamento riguardante le procedure di attuazione;
- di consolidare le attività di integrazione sociosanitaria con i servizi della salute mentale DSM territoriali e delle UOC di Neuropsichiatria infantile e servizio Dipendenze;
- di attuare interventi abilitativi strutturati inseriti in percorsi educativi ed integrativi sociosanitari in favore di persone affette da disturbo dello spettro autistico (del. n. 594 del 10/07/2019 e ss.mm.ii.);
- di programmare e regolamentare i percorsi condivisi degli investimenti previsti per l'attuazione degli interventi del PNRR, di cui alle misure M5C2 e M6C1;
- di programmare e regolamentare le attività volte a garantire ai cittadini del territorio dell'Ambito di riferimento le "Dimissioni protette" dichiarate Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS);

- di promuovere percorsi di presa in carico integrata di cittadini stranieri vulnerabili che necessitano di assistenza sociosanitaria;
- di promuovere percorsi di presa in carico e definizione di progetti personalizzati territoriali per minori e persone adulte con disturbo dello spettro autistico, al fine di dare attuazione agli interventi previsti dal decreto interministeriale del 29 luglio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2022 e oggetto di programmazione con D.G.R. Campania n. 744 del 28 dicembre 2022;
- di promuovere l'utilizzo tra le professionalità di sistemi digitali di presa in carico, valutazione, gestione e monitoraggio integrati degli interventi e delle prestazioni sociosanitarie, potenziando il supporto delle tecnologie digitali;
- di definire i percorsi di monitoraggio e verifica dei requisiti in materia di valutazione e vigilanza sulle strutture, Regolamento Regionale 07 aprile n.4/2014 e Legge Reg. 11/07, come aggiornato e modificato con delibera della G.R. Campania n. 439 del 19/07/2023;
- di agevolare il lavoro integrato con il Distretto Sanitario DS 67 per il monitoraggio e la rendicontazione delle prestazioni sociosanitarie;
- di attenersi alle indicazioni stabilite dalla Regione Campania in materia di interventi sociosanitari con la D.G.R.C. n. 282 del 14/06/2016;
- di programmare ulteriori ed innovativi percorsi di intervento integrato da realizzare a beneficio di soggetti vulnerabili e con fragilità multiple del territorio dell'Ambito di competenza;
- di definire e attuare iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori sociali e sanitari con specifico riferimento alle nuove competenze connesse all'integrazione dei progetti di cura ed alla innovazione tecnologica che ne costituisce il necessario supporto.

Art. 8 - Adempimenti successivi

In riferimento alla disciplina di dettaglio della gestione operativa dei singoli Servizi ed Interventi di cui all'art. 7 del presente Accordo, le parti si impegnano a redigere e sottoscrivere specifici Protocolli d'Intesa, Protocolli Operativi/Disciplinari/Regolamenti che saranno adottati e/o approvati dagli organi competenti.

Art. 9 - Sistemi e Flussi informativi

Le parti si impegnano alla condivisione delle informazioni utili, necessarie e indispensabili a garantire i necessari flussi informativi per la corretta gestione congiunta dei dati relativi ai casi, Servizi/Interventi, nel rispetto del Regolamento Generale sulla protezione dei dati Regolamento UE 2016/679, con specifico riferimento al dialogo tra le cartelle sociali dell'Ambito Territoriale ed i fascicoli sanitari. Tanto anche al fine di evitare duplicazione di interventi e frammentazione dell'attività amministrativa, anche attraverso la interoperatività dei relativi sistemi informativi e a garanzia del corretto assolvimento del debito informativo nei confronti degli Enti sovraordinati.

Art. 10 - Principio di leale collaborazione

Le parti firmatarie dell'Accordo, altresì, si impegnano a dare attuazione al presente Accordo di programma con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuna di esse è affidataria.

Art. 11 - Azioni di comunicazione e pubblicizzazione

Gli Enti che aderiscono al presente Accordo di Programma assicureranno adeguata informazione, pubblicità e trasparenza riguardo a interventi, prestazioni e servizi programmati dal Piano Sociale di Zona.

Art. 12 - Arbitrato

Ai sensi dell'art. 34, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la composizione di eventuali contestazioni, interpretazione divergenti o, controversie in esito all'applicazione del presente Accordo, è demandata al giudizio di un Collegio Arbitrale.

Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, nominerà l'arbitro di propria competenza. In caso di indicazione di un numero pari di arbitri, l'ulteriore arbitro è nominato dal Presidente del Tribunale di Salerno, ai sensi dell'articolo 810, comma 2, del Codice di Procedura Civile. La Sede del Collegio Arbitrale, qualora non intervenga diverso accordo tra le parti, si intende stabilita in Baronissi (SA) presso gli uffici dell'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6. Il Collegio Arbitrale si pronuncerà secondo diritto ed equità.

Art. 13 - Efficacia dell'attività amministrativa già espletata in vista della stipula del presente Accordo
Sono salvi gli effetti delle deliberazioni, pareri, assensi, accordi relativi a progetti già approvati, posti in essere da parte degli enti firmatari del presente atto anteriormente alla stipula del medesimo.

Art. 14 - Recesso

I contraenti assumono l'impegno, qualora intendano recedere dal presente Accordo di programma, in tutto o in parte, di darne comunicazione alla controparte con un anticipo non inferiore a tre mesi, al fine di consentire alla controparte di ridefinire i rispettivi obblighi ed impegni.

Art. 15 - Durata

La durata del presente Accordo è fissata in tre anni, dal giorno della sottoscrizione fino alla data di conclusione della programmazione triennale di riferimento.

Art. 16 - Efficacia dell'Accordo

L'Accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione, mentre sarà opponibile ai terzi dal momento dell'attuazione degli adempimenti di cui all'art. 34, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 17 - Esenzione del bollo

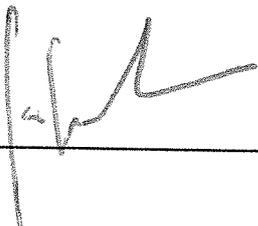
La presente scrittura privata gode dell'esenzione del bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 Allegato B art. 16 nel testo integrato e modificato dall'art. 28 D.P.R. 30 Dicembre 1982, n. 955 e D.M. 20 Agosto 1992.

Art. 18 - Disposizioni conclusive

Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di programma, di cui all'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed all'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

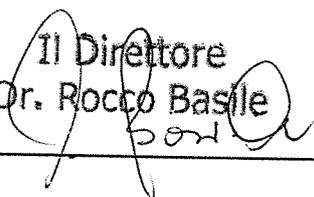
Letto, Approvato e Sottoscritto:

Per l'Azienda Speciale Consortile Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 Regione Campania



Per l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno

Il Direttore
Dr. Rocco Basile



Baronissi addì, 11 SET 2023 2023